

Lecco 1° giugno 2018

## Alternanza Scuola-Lavoro: un percorso di formazione e *peer-education* al Parini

*"Ciò che si è inteso promuovere nel percorso si basa sulla semplice convinzione che l'economia deve tornare ad essere significativa ultimamente nella sua dimensione 'domestica'".*



*"Si riuscirà a coniugare sviluppo economico e felicità?"*

*"Esercizi di felicità"* è il *fil rouge* proposto da *"Leggermente 2018"* che ha avuto tra i suoi protagonisti il prof. Stefano Zamagni, ordinario di Economia Politica e Adjunct Professor all'Università di Bologna. Il tema della coniugazione tra economia e felicità è stato approfondito in un incontro che si è svolto il 23/3/2018 al Politecnico di Lecco. In un aula magna gremita oltremisura, gli Studenti presenti all'incontro sono stati affascinati dai contenuti complessi esposti con estrema semplicità e dalla capacità di interazione dell'economista, profondo conoscitore del mondo giovanile oltre che esperto delle tematiche etiche inerenti l'economia civile. Affrontare la necessità di ripartire oggi non semplicemente da regole più eque per tutti ma da un radicale ripensamento etico dello sviluppo economico rappresenta certo una delle sfide più urgenti e complesse di questi decenni che i cittadini - economisti e politici in particolare - sono chiamati ad affrontare nel mondo occidentale. Un nutrito gruppo di Studenti del Parini era presente alla mattinata di formazione, inserita per loro come un prezioso tassello all'interno di una sezione dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro coordinata dal prof. Massimo Ripamonti e specificamente rivolta all'approfondimento dei principi di etica dell'economia, dell'impresa e del lavoro. In realtà il prof. Zamagni era già stato apprezzato da molti dei prossimi maturandi del Parini a Milano nello scorso mese di febbraio quando - presso il Centro Asteria - ha analizzato e discusso il tema *"Scegliere vs decidere. Ovvero dalla vecchia alla nuova speranza."*: un incontro che ha permesso agli Studenti di orientarsi dentro il guado contemporaneo della relativa facilità a scegliere e dell'arduo compito di decidere, proprio all'interno di un contesto socio-economico agiato ma apparentemente povero di valori e di punti di riferimento 'adulti'.

Il percorso - che ha visto protagoniste diverse classi dell'Istituto Tecnico Amministrativo di via Badoni - ha inteso approfondire i principi etici laici della morale 'popolare' tradizionale (relativamente al nostro

territorio) e della Dottrina Sociale (universale) della Chiesa Cattolica applicati agli ambiti economici specifici dei rispettivi corsi di studi A.F.M., R.I.M., S.I.A. e TUR. Conoscere, comprendere e saper spiegare oggi tali principi - frutto dell'esperienza delle generazioni precedenti le nostre e della sapienza del cristianesimo incarnato 'dentro' la storia - favorisce nei futuri diplomandi la maturazione delle competenze personali atte ad analizzare criticamente gli svantaggi dell'attuale sistema economico, in particolare per ciò che concerne la ineguale distribuzione delle risorse e dell'accesso alle opportunità di sviluppo. Approfondire tematiche quali *'economia e felicità'*, *'l'evoluzione dall'economia politica all'economia civile'* e *'i beni relazionali'* ha condotto gli Studenti ad entusiasinarsi attorno alla possibilità di rendere 'viva' nell'esperienza quotidiana la scienza economica approfondita in diverse discipline con la guida dei Docenti e studiata personalmente sui testi, materia che a volte rischia di essere percepita 'arida e distante'. Lezioni frontali in aula, analisi di testi e casi, laboratori interattivi, consultazione di siti internet specializzati, lavori cooperativi di ricerca ed esposizione di argomenti individuati come significativi, incontri con esperti e approfondimenti personali, filmati di approfondimento hanno costituito per i maturandi preziose occasioni di confronto e crescita. La consapevolezza che si è inteso promuovere nel percorso si basa sulla semplice convinzione che l'economia - quella familiare come quella mondiale! - deve tornare ad essere significativa ultimamente nella sua dimensione 'domestica', ovvero legata e funzionale alla *domus*, laddove vive la famiglia, principio e fondamento della società da cui tutto parte e su cui tutto 'ricade'. L'azione economica dei diversi attori in gioco è oggi chiamata a sintonizzarsi con maggiore rigore e serietà verso il bene comune ed in particolare in quella declinazione di esso che attiene alla realizzazione umana personale e professionale, ultimamente orientata alla felicità personale e comunitaria. *"Le promesse dell'epoca della modernità sono state in buona parte disattese sia dal punto di vista economico, sociale, del lavoro, della politica, sia sul piano personale ed esistenziale."* E' pertanto urgente che i giovani vengano il più possibile resi edotti dei processi in atto e vengano stimolate in loro curiosità e volontà di essere protagonisti di un cambiamento orientato al benessere del proprio futuro, in direzioni innovative e creative. Il percorso si è concluso con una lezione sul modello della *peer-education*. Beatrice Corti, una Studentessa del Parini da poco diplomata nel corso R.I.M., ha spiegato il lavoro svolto per la propria tesina di maturità e si è concentrata esattamente sul tema dell'economia della felicità. La formazione realizzata da una ex-compagna di studi è stata molto apprezzata dai prossimi maturandi che hanno colto nella presentazione non solo una significativa capacità di approfondimento e critica personale dell'argomento, ma soprattutto una grande passione per il tema che sta motivando gli studi universitari ed il mondo relazionale di Beatrice. Entusiasmo e competenza nei *'beni relazionali'* permettono ai giovani Studenti di avvicinarsi a temi economici importanti che meritano oggi di essere affrontati con impegno e contemporaneamente creano cultura e

stili di comportamento che favoriscono la realizzazione personale vissuta nella società reale, quella che sperimentiamo quotidianamente nei nostri mondi vitali.

*Prof. Massimo Ripamonti.*

